

Xylella e reimpianti: la risposta di L'Abbate



Nuovo capitolo sulla questione dei reimpianti nelle zone colpite dalla Xylella e sulla **possibilità o meno di utilizzare specie diverse dall'olivo.**

In merito alle polemiche scaturite dalla richiesta di impugnativa dell'articolo 26 del Bilancio regionale della Puglia dinanzi alla Corte Costituzionale avanzata dal Ministero dell'ambiente arriva la **precisazione del sottosegretario alle politiche agricole Giuseppe L'Abbate.**

«Il governatore Michele Emiliano – dice L’Abbate – sa perfettamente che **la norma nazionale** sull’autorizzazione paesaggistica per il reimpianto delle specie arboree in area colpita dal batterio Xylella fastidiosa in Puglia **non può essere modificata con una legge regionale**».

«Peraltro – aggiunge **la liberalizzazione al reimpianto di fatto c’è già**. Nel 95% di tutto il territorio del Salento colpito da Xylella gli agricoltori possono reimpiantare specie diverse dall’olivo. **Il divieto riguarda esclusivamente il restante 5% del territorio**, interessato da vincoli paesistici, su cui a noi non risulta sia stata fatta alcuna richiesta di reimpianto di specie differenti».

«Quindi, in definitiva – conclude il sottosegretario L’Abbate – parliamo di una norma incostituzionale dal punto di vista tecnico e inutile da quello operativo perché **gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono realtà già oggi**».